

L'Eco_{museo} del Lagorai



NEWSLETTER DELL'ASSOCIAZIONE ECOMUSEO DEL LAGORAI



4 — Anno 2, Numero 2



Febbraio 2010

Grande successo per la "Vecia Cati"



premiato il notevole impegno di chi ha lavorato per oltre due mesi all'allestimento di questo appuntamento!

Ma ripercorriamo ora le tappe del pomeriggio del 31 gennaio: alle 13.00, a Torcegno, la cattura di Cati ad opera di alcuni boscaioli di Torcegno nonostante l'opposizione delle strie del Sasso Rotto scese dalla montagna per aiutarla. Alle 14.00, a Telve di Sopra, l'arrivo del carro con Cati, le lamentele nei suoi confronti degli



del Gruppo Palio di San Giovanni di Telve di Sopra, dai boscaioli di Torcegno e da una cinquantina di coristi. Alle 15.00 ha fatto irruzione un gruppo di contadini provenienti da Carzano che convinti dell'innocenza di Cati, hanno inneggiato alla sua liberazione. E' seguito l'avvio del processo, con la condanna al rogo della Vecia Cati.

Più di 500 spettatori, una cinquantina di sponsor, ventisette associazioni coinvolte: sono questi i numeri che esprimono il successo del primo carnevale ecomuseale, riedizione di un'antica tradizione telvata legata al processo e rogo della "Vecia Cati", ovvero la personificazione di tutte le "malefatte" commesse nei nostri quattro Comuni nel corso dell'anno da poco concluso. La perfetta riuscita dell'iniziativa ha così



abitanti del paese che la ritenevano responsabili di alcuni scontri accaduti nel corso del 2009. Alle 14.30, a Telve in località Al Ponte, la partenza del lungo corteo che ha scortato l'accusata sino in piazza Maggiore, luogo del processo. Il corteo è stato scortato dalla Banda Folkloristica, da un gruppo di piccoli giudici, dagli avvocati del foro, dalle strie del Sasso Rotto, dai figuranti



Carzano



Telve



Telve di Sopra



Torcegno

Sommario:

L'ECOMUSEO JUDICARIA	2
LE FAMIGLIE "AGOSTINI" A TELVE	2
PIANTE AROMATICHE E UFFICINALI	2
PERCORSO CICLABILE "3 T BIKE"	3
TESSERAMENTO 2010	3
IL MAESTRO DEI "REATI"	3
EX KAISERJAEGER IN EVIDENZA	3
IL MUSEO DIFFUSO	4

Ecomusei in rete: l'Ecomuseo Judicaria



c/o Comune di Comano Terme
via G.Prati, 1 – Comano Terme
Tel: 0465 701434
ecomuseo@comunebleggioinferiore.tn.it



“Dalle Dolomiti al Garda” è la specificazione di questo Ecomuseo, che si estende dalle Dolomiti di Brenta, nel Parco Naturale Adamello Brenta, fino alla Cascata del Varone a due passi dal Lago di Garda.

Una terra che è culla di storia, cultura e tradizioni inalterate, un luogo dove sopravvivono tradizioni e natura, dove presente e passato si incontrano e convivono armoniosamente nei numerosi antichi borghi contadini. Un territorio che tramite la presenza della “Strada del vino e dei sapori dal Garda alle Dolomiti” non dimentica le emozioni del gusto e propone tantissimi prodotti tipici.

L'Ecomuseo della Judicaria è stato promosso dall'Associazione Pro Ecomuseo dalle Dolomiti al Garda, nata nel 1999, grazie a un gruppo di persone che hanno iniziato a riflettere sul territorio e in particolare sulla sua conservazione e valorizzazione. Dal 2002 è gestito tramite il servizio intercomunale che unisce Comano Terme, Bleggio Superiore, Dorsino, Fivavé, San Lorenzo in Banale e Scenico. L'Ecomuseo ha inoltre stipulato una serie di convenzioni e di accordi con diversi soggetti, che vanno dall'Azienda per il turismo alle scuole, dal Parco naturale Adamello-Brenta alle varie associazioni del territorio.

L'area è caratterizzata, oltre che dalle Terme di Comano e dal Parco naturale Adamello-brenta, anche dal “parco del poeta”, dedicato a Eugenio Prati, dal percorso storico dei castelli, da quello religioso delle Chiese e da quello artistico dei Baschenis. Non sono poi da dimenticare i siti archeologici di Fivavé, con il maggior insediamento palafitticolo del versante meridionale delle Alpi, e di San Martino di Tenno, il percorso dei borghi antichi e quello “del gusto”.

Numerose sono pure le iniziative ecomuseali realizzate sul territorio e ormai consolidate; fra queste i mercatini di Natale a Rango di Bleggio Superiore e a Canale di Tenno e i “viaggi dell'emozione”, suggestivi percorsi primaverili ed estivi alla scoperta di affascinanti vicende o figure storiche del territorio.

“Attraversando l'Ecomuseo” sono delle escursioni tematiche proposte in estate settimanalmente per scoprire i piccoli borghi contadini. In autunno è da ricordare la “Sagra della ciuiga”, a san Lorenzo in Banale, che valorizza il tipico salame della zona, fatto anche con le rape, mentre da ormai vent'anno si svolge a Canale di Tenno, nella prima metà di agosto, “Rustico Medioevo”, la prima manifestazione dedicata al medioevo in Trentino.

Per quanto riguarda l'aspetto della ricerca e della memoria storica, l'Ecomuseo della Judicaria ha avviato una serie di progetti, raggruppati sotto il titolo di “Banca della memoria”.

Fra questi il “progetto ponte”, sugli antichi ponti di accesso ai fienili delle Giudicarie, il censimento dei caseifici, la storia e l'utilizzo nel tempo della palude di Fivavé, i proverbi e i detti locali raccolti dall'Università della terza età, le ricerche sulla seconda guerra mondiale, sui Baschenis (i pittori itineranti) e su Grazioso Orsingher “un Bohemien di campagna”.

Per quanto riguarda l'aspetto della ricerca e della memoria storica, l'Ecomuseo della Judicaria ha avviato una serie di progetti, raggruppati sotto il titolo di “Banca della memoria”. Fra questi il “progetto ponte”, sugli antichi ponti di accesso ai fienili delle Giudicarie, il censimento dei caseifici, la storia e l'utilizzo nel tempo della palude di Fivavé, i proverbi e i detti locali raccolti dall'Università della terza età, le ricerche sulla seconda guerra mondiale, sui Baschenis (i pittori itineranti) e su Grazioso Orsingher “un Bohemien di campagna”.

Le famiglie Agostini a Telve

Gostini, de Gostini, delli Agostini, e infine Agostini. Con queste varianti il cognome Agostini è presente a Telve sicuramente a partire dal XV secolo e dal 1587 (epoca a cui risale il *Liber animarum*, la prima “anagrafe” del paese) ad oggi le persone che hanno portato questo nome sono oltre 700.

Battista delli Agostini, morto il 14 novembre 1588 è il primo nome che troviamo con una data (in questo caso di morte) precisa. Più o meno coetanei sono Giacomo dei Gostini, sposato a una Margarita de Primer, Zuà Maria di Gostini, marito di Christina, Vettor e Simo delli Agostini, morti entrambi nel 1591. Pur non avendo date precise si può risalire ancora di qualche

decennio con Zuà delli Agostini, che risulta sposato con una Margareta morta nel 1560 dopo aver dato alla luce almeno un figlio, Simo.

Da questi primi Agostini sono discesi numerosi ceppi, alcuni scomparsi come gli *Slissi*, i *Velada*, i *Castellano*, i *Gallinato* o i *Bianchetti*, altri presenti tuttora, come i *Masetti* e i *Lorenzi* (o *Lorenzatti*).

Con 34 nuclei familiari è ad oggi il secondo cognome più rappresentato a Telve (solo i “Pecoraio” sono più numerosi) ed è uno dei soli otto cognomi presenti in paese in occasione di tutte le rilevazioni anagrafiche; gli altri sono Capra, Deborvoli, Martinello, Sartori, Terragnolo, Trentinaglia, Zanetti.

Possiamo quindi dire che “Agostini” è uno dei cognomi storici di Telve.

E con questo cognome, il primo in ordine alfabetico, è iniziato il lavoro di ricerca e di analisi degli alberi genealogici delle famiglie telate, portato avanti da Giancarlo Orsingher nell'ambito del progetto ecomuseale legato al “baule della memoria”.

Nei prossimi giorni sulle pagine dedicate del sito internet del Comune di Telve sarà pubblicato un riassunto dei risultati della ricerca, mentre ricordiamo che già da alcuni mesi sono disponibili alcuni primi dati sull'evoluzione della popolazione a Telve nel corso dei secoli e sulla presenza dei diversi cognomi in paese.

Le pagine sulle famiglie di Telve sono consultabili nella sezione “Territorio” del sito internet comunale all'indirizzo: <http://www.comune.telve.tn.it>

Le piante aromatiche e officinali di Iris Fontanari

Un pubblico molto numeroso e vario ha partecipato il 28 gennaio scorso all'interessante serata che ha visto –da parte dell'autrice– la presentazione della pubblicazione “*Piante officinali e aromatiche*”, edita

La “pinaitera” Iris Montanari ha illustrato la sua ultima opera che descrive le numerose specie presenti sul territorio trentino attraverso una serie di note

botaniche e culturali, proprietà terapeutiche ed usi, modalità di conservazione e loro possibile utilizzo in cucina.

Prevenire è meglio che curare è il motto alla base del libro (messo in distribuzione dal dipartimento agricoltura della Provincia Autonoma di Trento), dato che il recupero dell'impiego delle piante aromatiche è officinali –coltivate o spontanee–

nell'alimentazione aiuta sicuramente a vivere meglio.

Logicamente si deve sapere quali sono le loro caratteristiche, per evitare di incorrere in spiacevoli errori.

Visto l'interesse dimostrato dai partecipanti alla serata si pensa di realizzare prossimamente qualche altra iniziativa in questo...campo.



Presentato il percorso ciclabile "3T BIKE"

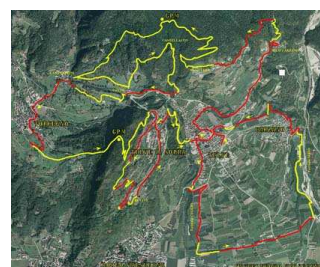
Teatro comunale di Torcegno affollato sabato 20 febbraio per la presentazione al pubblico del percorso ciclabile della 3T BIKE che, grazie al progetto ecomuseale cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, consentirà di ampliare l'offerta turistico-sportiva del nostro territorio: gli oltre 30 km del tracciato della gara di mountain bike saranno infatti sistemati nei tratti dove si rende necessario mettere in sicurezza il percorso, saranno tabellati in maniera definitiva e saranno anche dotati di alcuni punti di sosta. In questo modo durante tutti i 365 giorni dell'anno il percorso sarà fruibile, da

parte dei ciclisti più preparati, che potranno percorrere in sicurezza tutto il tracciato, ma anche da parte dei meno atletici, che potranno sfruttare in particolare i tratti più agevoli, come la parte bassa sui conoidi dei torrenti Ceggio e Maso e la zona della conca di Torcegno.

L'investimento necessario ammonta a circa 200 000 euro, coperto per l'80% da fondi europei e per il rimanente 20% dalle quattro amministrazioni comunali.

Alla serata di presentazione sono intervenuti i rappresentanti dei quattro Comuni, oltre al presidente del Consiglio regionale Marco Depaoli e al presidente

trentino della Federazione Ciclistica Italiana, Bepi Toccante. Enrico D'Aquilio, presidente del GS Lagorai Bike, ha sottolineato la forte valenza turistica che il percorso potrà assumere proprio perché questo è stato studiato in modo da toccare tutti gli angoli caratteristici e peculiari della nostra zona: dai manieri medievali di Castellato e San Pietro, ai castagni centenari, alle coltivazioni di piccoli frutti, senza dimenticare i quattro centri storici dei Comuni dell'Ecomuseo, fedeli custodi delle nostre tradizioni e della nostra memoria.



Tesseramento 2010

Dal 15 febbraio è aperto il tesseramento 2010 all'Associazione Ecomuseo del Lagorai. Le adesioni potranno essere effettuate presso gli sportelli della Cassa Rurale Centro Valsugana sul conto corrente intestato all'Associazione (indicando nella causale "tesseramento 2010"), alla referente Valentina Campestrini.

Il tesseramento potrà inoltre essere effettuato come gli anni scorsi attraverso i rappresentanti del consiglio direttivo a partire dal 2 marzo 2010.

Sarà inoltre possibile tesserarsi anche in occasione dell'assemblea generale ordinaria dell'Associazione Ecomuseo del Lagorai -in programma nel mese di

aprile- in occasione della quale sarà tra l'altro proiettato il video del processo alla Vecia Cati svoltosi il 31 gennaio scorso.

Il costo della tessera associativa è di 5,00 euro e consentirà di partecipare a condizioni vantaggiose ad alcune iniziative dell'Associazione.

Contatti della referente
Valentina Campestrini:
-sede dell'associazione
(saletta al primo piano
di palazzo Depero,
adiacente alla
biblioteca) il giovedì
dalle 8 alle 12
- cellulare :
3486769967

Il maestro dei "reati"

Lunedì 22 e mercoledì 24 febbraio, Paolino Campestrin, il nostro maestro dei "reati", ha tenuto la terza edizione del corso rivolto agli interessati ad imparare l'arte della costruzione delle reti utilizzate dai nostri nonni per trasportare il fieno essiccato nelle "tede" sia di alta montagna che dei paesi.

Un corso che non era nei programmi iniziali dell'Associazione, ma che è stato richiesto "a furor di popolo", dopo il grande successo delle prime due edizioni. Le

richieste sono pervenute particolarmente da residenti di Telve di Sopra e per questo motivo il corso si è svolto in questo paese. Sei i partecipanti e il numero non poteva essere maggiore per problemi di spazio, in quanto l'attività prevede l'utilizzo di una superficie piuttosto vasta. In previsione del corso Natalino Stroppa ha provveduto a realizzare gli appositi aghi in legno utilizzati poi per realizzare i particolari nodi delle reti.

Anche questo corso su un'attività tradizionale e ormai abbandonata del nostro territorio ha quindi fatto centro, come è stato nel passato con i corsi di intreccio per cesti tenuti da Mentore Girardelli, con i corsi di tessitura e con quelli di intaglio.

Se soci e simpatizzanti dell'Associazione avessero idee e proposte su nuove iniziative in questo settore, le possono comunicare al referente dell'Ecomuseo.



I partecipanti al primo corso "reati"

Ex Kaiserjaeger in evidenza

Indiretto risalto provinciale nelle settimane scorse per il "baule della memoria", la raccolta di materiale fotografico e filmico del passato dei nostri territori, avviato l'anno scorso nell'ambito del progetto Dynalp².

Dal 31 gennaio al 14 febbraio scorsi, infatti, la sala di rappresentanza della Regione ha ospitato il "Nel cuore nessuna croce manca", in ricordo degli 11 400 morti trentini della Prima Guerra mondiale, fra i quali 146 abitanti delle nostre quattro comunità, caduti sul fronte orientale.

Il "memoriale" allestito a Trento ha visto l'esposizione dei nomi di tutti i caduti trentini e la proiezione di alcuni filmati.

Fra questi un documento raccolto dall'Ecomuseo l'anno scorso e messo a disposizione da Fiorenzo Vinante. Si tratta di uno dei filmini che va a costituire il "Fondo Vinante": una pellicola in Super8 girata nel 1964 dallo zio di Fiorenzo, Tito Vinante, che riprende la cerimonia di benedizione del monumento ai caduti nel cimitero di Telve con la partecipazione dei Kaiserjaeger

telvati reduci della Grande guerra. I quattro minuti di pellicola immortalano anche il successivo pranzo che si svolse al ristorante Al Ponte... tra le volute del fumo delle pipe.

E' un interessante documento che consente di individuare molti volti noti tra gli anziani di Telve. Nelle prossime settimane auspichiamo di poter caricare questo filmato - assieme agli altri del "Fondo Vinante"- sulle pagine del sito web dell'Ecomuseo, per renderne possibile la visione a tutti i cittadini interessati.



Progetti di rete—il museo diffuso

www.valsuganacultura.it



Il Museo della Grande guerra-



La Casa Andriollo



La casa degli spaventapasseri

Due sono le iniziative che coinvolgono l'Ecomuseo del Lagorai attualmente in atto che hanno l'obiettivo di mettere in rete le realtà soggette diversi sul territorio valsuganotto e provinciale. Entrambi sono stati finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto in seguito a un invito a presentare proposte lanciato nel 2008.

Il primo, che presentiamo oggi, è il **Museo diffuso**, che vede capofila il Sistema Culturale Valsugana Orientale e che riguarda la messa in rete di tutti i soggetti culturali che operano sul territorio del Sistema stesso, siano questi musei o altre realtà. Lo scopo è di valorizzare i beni culturali e i soggetti che operano a una nel campo culturale in senso lato, per creare iniziative in compartecipazione aventi come obiettivo un'ottimizzazione delle risorse ed un proficuo scambio di esperienze e buone pratiche.

Del Museo diffuso fanno parte la **Mostra permanente della Grande guerra in Valsugana e sul Lagorai** di Borgo, allestita

all'interno dell'ex mulino Spagolla, sul lungo Brenta della cittadina; la **Sala Alcide Degasperri** di Borgo, un allestimento che consente di ripercorrere le tappe della vita pubblica e privata dello statista valsuganotto; la **Sala Galvan** di Borgo, che raccoglie un'interessante esposizione di strumenti musicali e di arnesi di lavoro del settore; la **Casa Andriollo-soggetto Montagna Donna** di Olle, che ospita l'esposizione permanente dedicata alle donne di montagna; la **fuca Tognoli** di Olle, risalente al secondo dopoguerra e che ha lavorato a pieno regime sino a non molti anni fa; la **Casa degli spaventapasseri** di Roncegno, con gli spaventapasseri di Flavio Faganello; l'**Oratorio san Rocco**, sul sagrato della Chiesa parrocchiale di Borgo; il **Riparo Dalmeri**, nel comune di Grigno, sul limite della piana della Marcesina, con i reperti risalenti a oltre 11 000 anni fa; lo **Spazio Klien**, la sala espositiva del Comune di Borgo; l'**Ecomuseo del Lagorai**.

L'Ecomuseo del Lagorai, in quan-

to ente che pone la sua attenzione alla valorizzazione del territorio del Lagorai, è quindi uno dei protagonisti di questo progetto, approfondendo – attraverso i corsi, i laboratori didattici, le mostre, le serate a tema e le pubblicazioni – le tematiche legate all'acqua, al bosco, all'emigrazione, allo storia.

Nell'ambito di questo progetto è prevista tra l'altro una fase di formazione per chi opera sul territorio e in questo contesto si colloca il corso *"La rete museale del territorio. I beni culturali del territorio"* con una serie di incontri settimanali nei mesi di febbraio e marzo relativi alla presentazione delle realtà del territorio, della storia e dei beni culturali presenti. Una forte attenzione sarà riservata anche alla comunicazione e all'accoglienza dell'ospite, alla rilevazione dei suoi fabbisogni e alla gestione dei reclami. In questo contesto mercoledì 24 febbraio due rappresentanti dell'Ecomuseo del Lagorai hanno tenuto una lezione con lo scopo di presentare la nostra realtà e le nostre attività.

Prossimi appuntamenti

Sulla scia dei già citati laboratori di intaglio, intreccio per cesti, tessitura e realizzazione di "reati", continuerà anche nel mese di marzo il recupero di alcune attività tradizionali o comunque ormai quasi abbandonate: così il 3 marzo prenderà il via il secondo laboratorio di **intaglio con il traforo**, rivolto prevalentemente ai bambini; grazie alla rinnovata disponibilità di Paolo Pecoraro e di Albino Dalsasso, un massimo di dodici ragazzini potranno cimentarsi in quest'attività per quattro mercoledì consecutivi,

dalle 16 alle 18, nei locali del municipio di Telve; obiettivo è la realizzazione di una serie di addobbi pasquali.

Non sono invece ancora state stabilite le date di un laboratorio rivolto a riscoprire l'**arte di costruire le gerle**, o meglio, i "cargozzi"; saranno comunque ancora giornate del mese di marzo.

Come pure al momento di andare in stampa non sappiamo ancora quale sarà la data della proiezione di un **filmato legato ai ricordi della Grande guerra**, realizzato dal regista

di origine telvate Lorenzo Pavarello; la stessa serata sarà anche l'occasione per vedere assieme il breve filmato del "Fondo Vinante" sull'incontro degli ex kaiserjaeger, di cui abbiamo parlato nella pagina precedente.

Per informazioni è possibile contattare la referente dell'Ecomuseo...in ogni modo tenete d'occhio le locandine che saranno esposte nei quattro paesi; vi daranno tutte le indicazioni necessarie per partecipare alle attività ecomuseali.

L'Ecomuseo del Lagorai NEWSLETTER DELL'ASSOCIAZIONE ECOMUSEO DEL LAGORAI

L'"Ecomuseo del Lagorai – nell'antica giurisdizione di Castellalto" è stato ufficialmente riconosciuto dalla Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Trento il 26 ottobre 2007.

E' nato su proposta delle quattro amministrazioni comunali di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno che hanno costituito nel 2003 l'"Associazione verso l'Ecomuseo del Lagorai". Da allora e fino ad oggi è l'Associazione che coordina le iniziative ecomuseali sul territorio.

Il consiglio direttivo dell'Associazione è composto da: Ornella Campestrini (Presidente), Carlo Buffa, Flavia Degol, Mariagrazia Ferrai, Germano Furlan, Giulio Nervo, Cinzia Oddi, Giancarlo Orsingher, Gianfranco Trentin, Sara Trentin, Siro Trentin.

Referente operativo dell'Associazione è Valentina Campestrini.

Questo numero della newsletter "L'Ecomuseo del Lagorai" è stato redatto da Giancarlo Orsingher e Valentina Campestrini. La newsletter viene inviata gratuitamente via email e può essere richiesta all'indirizzo ecomuseo@ecomuseolagorai.eu